

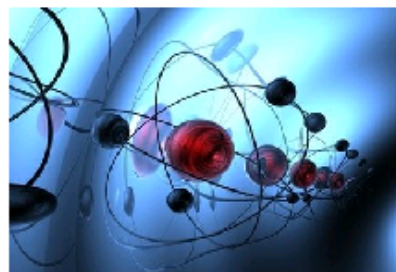
Scienze

FISICA/ L'esperto: per la fusione fredda risultati ancora lontani

Redazione

lunedì 23 marzo 2009

La fusione fredda non è una chimera, le basi perché possa essere un obiettivo percorribile sono state gettate nel 2003 e accettate dalla comunità scientifica internazionale, ma «siamo a livello di ricerca di base e i risultati sono ancora molto lontani», osserva Vittorio Violante, del Centro ricerche dell'Enea a Frascati (Roma). Oggi la ricerca sulla fusione fredda è finanziata pubblicamente dagli Stati Uniti, dove se ne occupa il Centro ricerche dell'università californiana di Stanford, e poi da Francia, Giappone, Russia e Cina. L'Italia, soprattutto con Enea e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), ha conquistato una discreta credibilità a livello internazionale. Per chi, come Violante, percorre questa strada nelle regole della comunità scientifica, il lavoro da fare è ancora lunghissimo. Dopo il clamore dell'annuncio fatto il 23 marzo 1989 da Martin Fleischmann e Stanley Pons, «alcuni gruppi hanno continuato a lavorare in questo campo, nonostante le ricerche sulla fusione fredda siano state messe da parte dalla comunità scientifica perché nessuno riuscì a ripetere l'esperimento e a riprodurre l'effetto». Una via percorribile è stata indicata solo nel 2003 a Boston, nella conferenza internazionale sulla fusione fredda alla quale partecipò lo stesso Violante e alla quale seguì, nel 2004, un nuovo incontro a Washington: la fusione fredda poteva essere considerata un effetto reale e meritava attenzione scientifica. Sono arrivati finanziamenti pubblici: dal Dipartimento per l'Energia in Usa e dal ministero per le Attività Produttive in Italia. Da allora esperti italiani e americani lavorano insieme: «con buoni risultati e una discreta certezza sulla produzione anomala di calore». Adesso tutta l'attenzione si concentra sui materiali: la struttura a livello microscopico del metallo utilizzato nella reazione, il palladio, sembra decisiva per garantire la riproducibilità dell'effetto.



SEGNALA

STAMPA

CONDIVIDI

COMMENTI